

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

29° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2002

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3-4
ACCIARINI (DS-U)	4
D'ALÌ, sottosegretario di Stato per l'interno . .	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5

N.B.: *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00512, presentata dal senatore Berlinguer e da altri senatori e fatta propria dalla senatrice Acciarini.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, onorevoli senatori, l'interrogazione presentata dal senatore Berlinguer e da altri senatori e fatta propria dalla senatrice Acciarini, riguarda la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Fabbrica dell'Opera Primaziale Pisana, con sede in Pisa, per il triennio 2002-2005, essendo venuto a scadenza, in data 11 maggio 2002, il precedente consiglio.

Tale nomina, perfezionata con il decreto del Ministro dell'interno in data 10 ottobre 2002, trova fondamento nell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 33 del 13 febbraio 1987, di attuazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985.

La normativa in questione, riferentesi alla designazione alla nomina dei componenti delle Fabbricere delle chiese cattedrali e di quelle dichiarate di rilevante interesse storico artistico, prevede che il consiglio di amministrazione di tali enti sia composto da sette membri, di cui due nominati direttamente dal vescovo diocesano e cinque nominati dal Ministero dell'interno, per il tramite del prefetto competente, sentito il vescovo.

Lasciatemi sottolineare la particolarità di queste designazioni: le due autorità coinvolte, il vescovo ed il prefetto, rappresentano le due figure apicali a livello locale dei due ordinamenti – Chiesa e Stato – direttamente coinvolti e interessati alla gestione e alla valorizzazione di enti che, come nel caso di specie, rivestono un valore inestimabile e una considerazione altissima anche a livello internazionale.

Vorrei che si tenesse presente questa dualità di autorità che, ciascuna nella sua referenza particolare, rispondono al massimo livello della rispettiva istituzione. La scelta dei componenti del consiglio di amministrazione, dunque, per il tramite di queste due autorità, va a ricadere su personalità che pongono al servizio dell'istituzione la propria competenza scientifica. Anzi, direi che proprio per l'elevatezza dei referenti religiosi e statuali, e per l'importanza della missione da svolgere, tali soggetti devono trasfondere la propria personalità nell'obiettività e nella referenzialità dell'incarico espletato nell'esclusivo interesse dell'istituzione stessa.

La dualità vescovo-prefetto, poi, è ulteriormente significativa perché entrambe le figure sono in stretto contatto con l'ente locale di riferimento – la provincia e la diocesi – che garantiscono una conoscenza del territorio

e una prossimità con la popolazione che permettono loro di compiere le scelte in maniera oculata e ponderata, fondendo la propria stima e fiducia personale con le indicazioni, anche implicite, provenienti dalla società civile locale.

Per questo motivo credo, quindi, che non solo la procedura prevista dalla legge sia del tutto corretta a livello generale, ma, anche nello specifico, le concrete scelte compiute siano perfettamente rispondenti alle esigenze dell'istituzione rappresentata e alle aspettative della popolazione locale.

ACCIARINI (*DS-U*). Signor Presidente, l'impostazione dell'interrogazione in esame era tale che a fronte della risposta fornitaci non possiamo che dichiararci insoddisfatti. Infatti, nel momento della sua stesura non avevamo eccepito, né eccepiamo oggi, riguardo al rispetto delle procedure formali inerenti la nomina dei componenti della nuova deputazione dell'Opera della Primaziale di Pisa. Al contrario, avevamo sottolineato e contestato la scelta del Ministro che, venendo meno ad una consuetudine, ha disposto le nomine senza ascoltare l'opinione delle rappresentanze della comunità pisana, per di più non considerando le grandi implicazioni che questo patrimonio ha con la vita della popolazione locale, come del resto avevamo affermato anche nella nostra interrogazione.

Rileviamo, inoltre, un contrasto nell'atteggiamento del Governo che se da una parte asserisce la necessità di un sempre maggior coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali – nello specifico riguardanti il settore culturale – nell'ambito di una visione federalista della società, dall'altra dimostra, come si suol dire, di «predicare bene e razzolare male». Infatti, proprio nel momento in cui si devono compiere delle scelte – tra l'altro con riferimento ad un territorio limitato – il Governo trascura di fare opportuno riferimento alle rappresentanze locali, senza considerare il rilievo anche internazionale di questo ente che ha in gestione uno dei complessi monumentali più importanti del mondo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,55.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BERLINGUER, BRUNALE, FRANCO Vittoria. – *Al Ministro dell'interno. – Premesso:*

che sono stati nominati i componenti della nuova deputazione dell'Opera della Primaziale di Pisa;

che le recenti nomine hanno ribaltato la composizione di un ente di straordinario rilievo internazionale, proprio per le funzioni di gestione di uno dei complessi monumentali più importanti del mondo;

che sono stati sostituiti autorevolissimi componenti solo dopo tre anni di anzianità nella funzione e senza adeguata giustificazione nel merito;

che, proprio mentre si fa un grande parlare di federalismo e di rispetto delle esigenze e delle identità culturali locali, le nomine sono state disposte dal Ministero dell'interno senza aver sentito le rappresentanze della comunità pisana, come di fatto era avvenuto in passato, anche a causa delle numerose implicazioni che la gestione di quel patrimonio ha con la vita delle popolazioni cristiane;

che pertanto tutto ciò corrisponde a pure esigenze di potere piuttosto che al rispetto di interessi culturali e sociali adeguati alla consistenza ed al rilievo dei beni in oggetto,

si chiede di sapere se il Ministro dell'interno non intenda riesaminare la propria decisione in proposito e non intenda comunque gettare fin da ora le premesse politiche e giuridiche per una modifica della procedura per la determinazione della composizione della deputazione che prevede la partecipazione ed il coinvolgimento non solo dell'autorità religiosa ma anche delle rappresentanze degli enti locali e delle istituzioni scientifiche ed accademiche.

(3-00512)

